

F O L G A R I A

direttore: ALESSANDRO OLIVI
direttore responsabile: ALBERTO TAFNER
Autorizzazione Tribunale di Rovereto
N. 72 del 14.3.1977
Fotocomposizione e Stampa: Publitalia Pergine



notizie

FERNANDO LARCHER



COMUNE DI FOLGARIA

FOLGARIA
— consistente dalle frazioni —
 Sa Guardia, Mezzomonte di sopra, Mezzomonte di sotto, Nosellari,
 Piazza, St. Sebastiano, Scaula, Salla e Silla
 e degli masi di —
 Al Ponte di Folgaria, Biancheri, Busè, Cairi, Carbonare, Carpeneda, Colpi,
 Costa, Cufi, Daxio, Esquimeri, Fontani, Focci, Francolini, Girardi di sopra,
 Giardi di sotto, Giassè, Sibera, Marangoni, Mezza selva, Mulino nuovo, Nig-
 heli, Nochi, Oanzi, Ondetol, Senzi, Scampinieri, Metcher, Selacchi, Pon-
 te di St. Giovanni, Postiglioni, Selvini, Sommo, Sotto il scoglio di St. Salen-
 lino, Slosseri, Tazzoli, Trenti, Valsergha, Viali e Zobele.
 nel
Tirolo
 Circolo di Trento
1860

FOLGARÍA
Masi, Vicinie e Frazioni
 Costa, Serrada, Guardia, Mezzomonte,
 San Sebastiano, Carbonare e Nosellari



**Cassa Rurale
di Folgaria**

spec. in abb. post. - art. 2 comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Trento - fax perquis. Agenzia di Folgaria

Presentazione del libro

FOLGARIA

Masi, Vicinie e Frazioni

**Costa, Serrada, Guardia, Mezzomonte,
San Sebastiano, Carbonare e Nosellari**



A otto anni di distanza dalla pubblicazione e distribuzione del volume "Folgoria Magnifica Comunità", ci apprestiamo a presentare alle famiglie folgoritane, grazie anche alla forte collaborazione con Cassa Rurale di Folgoria, un nuovo libro storico che porta il titolo "Folgoria - Masi, Vicinie e Frazioni".

Questo secondo volume completa il testo

edito nel 1995. Nel senso che prosegue il cammino avviato allora con un ulteriore approfondimento della realtà storica locale.

Il nuovo libro si propone infatti di ricostruire per temi il profilo storico, sociale, religioso ed economico di **Folgoria capoluogo** e di ciascuna delle sette frazioni distribuite sul territorio comunale, cioè **Costa, Serrada, Guardia, Mezzomonte, San Sebastiano, Carbonare e Nosellari**, compresi i masi minori.

Questo libro è il punto di arrivo di un progetto culturale partito da lontano, finalizzato alla valorizzazione e alla salvaguardia del patrimonio storico e culturale della nostra Comunità. Un progetto avviato nel 1985 dall'assessore alla cultura Giuliano Mittempergher, successivamente portato avanti dall'assessore Michele Ciech, che ha prima curato la pubblicazione del testo edito nel 1995 e che nel 1997 ha avviato l'iter per la realizzazione del presente volume. Oggi, anche grazie a coloro che dopo di lui si sono succeduti nel medesimo incarico, ci accingiamo a presentarlo.

Con questo secondo volume vogliamo far pervenire alle famiglie folgoritane un nuovo tassello della nostra storia comunitaria. Consegniamo, e siamo certi di fare cosa gradita, un libro da leggere con curiosità, da consultare, da discutere e da custodire nella biblioteca di famiglia. Uno strumento che permetterà a tutti noi di ritrovare ampi stralci della nostra

storia, delle nostre radici.

L'autore, Fernando Larcher, già autore del precedente "Folgoria Magnifica

Comunità", è stato a lungo occupato in varie ricerche d'archivio, così come si è impegnato nella raccolta di decine di testimonianze orali che hanno riportato alla luce moltissime notizie e informazioni popolari. Ciò significa che gran parte di ciò che è sopravvissuto nella memoria dei nostri anziani, la nostra "biblioteca vivente" come recitava un efficace spot televisivo, sopravvivrà in questo libro, preservato dall'inevitabile degrado del tempo.

"Folgoria - Masi, Vicinie e Frazioni", confezionato con la cura che ha contraddistinto il volume precedente, si propone di essere il nuovo libro di rappresentanza della Comunità. Nel contempo, come s'è detto, viene distribuito gratuitamente ai nuclei familiari del Comune. Riteniamo con un briciolo di soddisfazione di concorrere così, per quanto ci è possibile, alla riaffermazione di un'identità di popolo e di comunità sempre più minacciata dalle rapide trasformazioni socio-economiche in atto, con la conseguente e preoccupante disaffezione verso la nostra cultura e la nostra storia.

Il Sindaco
avv. Alessandro Olivi

L'Assessore alla Cultura
dott. Federico Barbieri

Struttura e capitoli

- Presentazioni
- Premessa
- Indice
- Le Vicinie e la Magnifica Comunità
 - Folgoria
 - Costa
 - Serrada
 - Guardia
 - Mezzomonte e la valle del Rio Cavallo
 - San Sebastiano e l'Oltresommo
 - Carbonare
 - Nosellari
- Appendice
- Fonti
- Bibliografia

Il volume

FOLGARIA

Masi, Vicinie e Frazioni

sarà presentato alla cittadinanza

Venerdì 27 giugno 2003

alle ore 20.30

**presso il Cinema Teatro
di Folgoria**

Siete tutti invitati!

Dopo la presentazione
si procederà alla distribuzione del libro ad ogni
rappresentante di famiglia

Profilo dell'autore



Fernando Larcher

è nato a Rovereto il 15 settembre 1957

Libri e pubblicazioni

Nel 1991 per la De Agostini di Novara ha pubblicato la guida turistica **Conoscere i Grandi Altipiani Trentini**. Nel 1992 per la Ediciclo di Venezia ha pubblicato, assieme ad Enrico Galvagnini, la guida **I Grandi Altipiani Trentini in Mountain Bike**. Nel 1995 per il Comune di Folgaria ha pubblicato il libro storico **Folgaria Magnifica Comunità**. Nel 1997 per l'editore Euroedit di Trento ha pubblicato la guida turistica **Folgaria, Lavarone e Luserna, passeggiate ed escursioni sui Grandi Altipiani Trentini**. Nel 1998 per l'editore Gino Rossato di Valdagno ha pubblicato infine – in associazione con il video – la guida storica **Le Sentinelle del Regno, forti italiani sul fronte della Grande Guerra**.

regio, forti italiani sul fronte della Grande Guerra.

Video documentari

Nel 1987 per la Videoplay di Rovereto ha curato i testi e la regia del documentario **Castel Beseno, fatti e personaggi del più grande castello trentino** (50').

Nel 1988 per la Provincia Autonoma di Trento, Assessorato alle Attività Culturali ha curato i testi e la regia del video **Il castello torna a vivere** (17').

Nel 1991 per l'editore Gino Rossato di Valdagno (VI) ha curato i testi e la regia del documentario **La guerra di Conrad Von Hoetzendorf, viaggio tra le fortezze austro-ungariche degli Altipiani** (50').

Nel 1992 per lo studio Velio Produzioni Televisive Folgaria ha curato i testi del video documentario **Folgaria, Lavarone e Luserna, gli Altipiani Trentini** (30').

Nel 1998 ancora per l'editore Gino Rossato ha curato i testi e partecipato alla regia del documentario **Le Sentinelle del Regno, forti italiani sul fronte veneto-trentino nella guerra 1915-18** (45').

Narrativa

Nel 1991 si è aggiudicato il terzo premio al Concorso nazionale di novella Carlo Cocito (Montà d'Alba) con il racconto **Il Battesimo**. Nel 2002 ha vinto il primo premio della sezione adulti della prima edizione del concorso letterario **Frontiere - Grenzen** (Fiera di Primiero) con il racconto **Ghia kan Taifel Slómperos!**

In origine furono i masi

Il libro **Folgaria - Masi, Vicinie e Frazioni** si propone di illustrare il percorso storico di ciascuna realtà frazionale, un percorso che parte dalle origini e giunge ai giorni nostri, alle principali trasformazioni indotte dall'affermarsi della nuova economia del turismo.

Non si tratta, questa volta, della storia "alta" che si poteva leggere nel precedente volume, la storia della **Magnifica Comunità** e della sua secolare lotta contro il potere feudale, la storia delle istituzioni comunitarie, dell'immigrazione cimbra, delle cause confinarie, della contrapposizione nazionalistica e così via. In questo libro ci sarà naturalmente anche questo, ma visto con un'angolatura diversa, dalla "periferia" delle

realtà frazionali, seguite passo passo dal loro sorgere come semplici masi rurali, accompagnate nella successiva evoluzione in Vicinie (realtà territoriali della Magnifica Comunità), fino alla loro affermazione come frazioni comunali quali le conosciamo oggi. Tra i fatti della storia non mancano naturalmente aneddoti, racconti curiosi e leggende.

Le notizie raccolte sono frutto di ricerche d'archivio ma sono soprattutto frutto di ore ed ore di conversazione registrata con decine di anziani, o quasi anziani, con coloro cioè che le vicende del secolo appena trascorso le hanno vissute in prima persona e toccate con mano. Ciò che ne è risultato non può essere naturalmente "tutta" la storia, o la

storia di tutto e di tutti: è un quadro il più organico possibile che dà, di ciascuna realtà locale, il peso e la misura della propria esperienza storica.

Illustro brevemente di seguito gli argomenti e i temi più significativi che interessano ciascuna frazione. Fin d'ora non posso che augurarvi... buona lettura!

Fernando Larcher





Capitolo I - FOLGARIA

Le tracce della preistoria. I primi masi. L'influenza tedesco-cimbra. I singolari del Som, Ponte San Giovanni, Piazza, Valle e Villa. Strade e vie di comunicazione. I segni della religiosità popolare, i capitelli, le croci campestri. La chiesa parrocchiale, la sua costruzione e le vicissitudini. La canonica. La chiesetta di San Valentino. Feste e ricorrenze religiose. I santi patroni. La casa di riposo. Le antiche fontane. "Boteghe" e osterie. Professioni di un tempo. Mulini e segherie idrauliche. Albori e affermazione del turismo. Gli alberghi dell'800 e le strutture ricettive del '900. Il municipio, le scuole, l'asilo infantile, gli edifici storici più interessanti. Le famiglie nobili De Bellotti, Valle e Schönsberg. I conti Martini, Pasquali e Cresseri. Villa Pasquali e il "Palazzo" di Mezzaselva. Le principali famiglie folgaretane. Edifici scomparsi. L'istituzione della Cassa Rurale. Le frazioni minori: Erspameri, Franco- lini, Mezzaselva, Carpeneda.

Capitolo II - COSTA

La "Costa Cartura". Masi antichi, veri e presunti. I Nocchi e i Colpi. La lunga storia della famiglia Spilzi e del loro "maso castello". Franz Spilzi conte D'Altaripa. La "Cappella Spilza". I nobili Eccher. Scuole e negozi. Strade e vie di comunicazione. La Cappella del Crocefisso. Il Santuario della Madonna delle Grazie: Fra Pietro tra storia e leggenda, la "Casa Larchera" del Beato Filippo, le reliquie miracolose,

l'inventario dei beni, l'arrivo dei frati, la consacrazione della statua miracolosa. Croci e processioni. Nubifragi. La vita rurale. Il caseificio. Profughi e Grande Guerra. Ugo Spilzi, "recuperante tecnologico". Fascismo e partigiani. Il turismo: alberghi e impianti da sci.

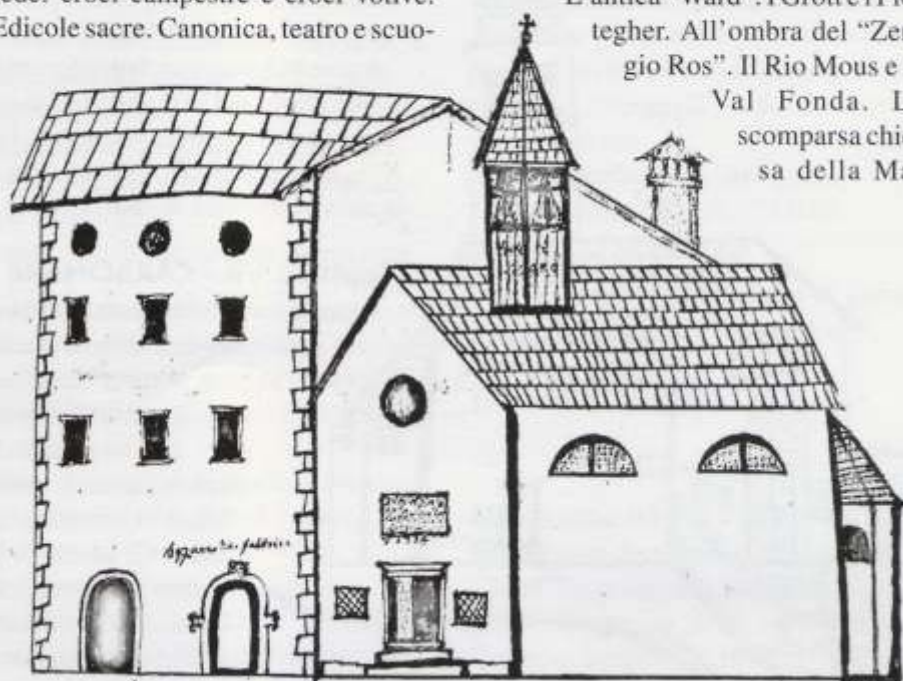
Capitolo III - SERRADA

"Ze Rade" e il misterioso villaggio dei "Fetzprauner". Pastori preistorici sulla Martinella. I masi Plota, Forreri, Biócheri, Filzi, Rueli, Rensi, Schirni e Slózzeri. La colonia Giorgio Sartori. L'antica chiesetta di Santa Cristina. La festa del "Puar Togg". La nuova chiesa e la santa patrona. Vicissitudini della chiesa serradina. Vita religiosa: rogazioni e processioni. I segni della fede: croci campestre e croci votive. Edicole sacre. Canonica, teatro e scuo-

le. Sentieri, carrarecce militari e strade. Serrada e l'occupazione francese: i fatti del 1796 e i fatti del 1813. Economia rurale: il caseificio, la coltivazione dei campi. L'emigrazione. L'arte degli scalpellini. Serrada località di turismo: le vacanze dei roveretani, gli alberghi. L'albergo Serrada. La famiglia Pischel. La Grande Guerra: la costruzione del forte, i campi profughi, la ricostruzione. Campioni serradini. Le vacanze di Fortunato Depero. Personaggi del fascismo. L'intricata figura di Alessandro Pozzi. Il dopoguerra, la ripresa, la seggiovia Martinella, lo sviluppo sciistico. Cesare Musatti, ospite illustre. "Busi, òmeni selvadeghi e strie".

Capitolo IV - GUARDIA

L'antica "Ward". I Grott e i Plo- tegher. All'ombra del "Zengio Ros". Il Rio Mous e la Val Fonda. La scomparsa chiesa della Ma-



donna dei Sette dolori. Vicende della chiesa locale. Visite pastorali. La Confraternita del SS. Sacramento. La lunga e annosa questione dei sacerdoti. La nuova chiesa di S. Antonio. La figura di Don Claudiano Beber. Sant'Antonio da Padova. La devozione popolare e le rogazioni. L'economia rurale. Il caseificio. Le scuole. "El Molim e il Molim vecio". "Marangoni, calieri e scandoletti". Il maso di Ondertol e le campagne dei guardiani. Osterie e bar. Cirillo Grott pittore, scultore e poeta. Guardia "il paese dipinto".

Capitolo V - MEZZOMONTE

Dove scavò il ghiacciaio. Rio Cavallo o "Rossbach?". Castellieri preistorici e masi sparsi. Mezzomonte di sopra e Mezzomonte di sotto. I masi: il Pont, Dori, Molino nuovo, Forreri, Canove, Molini - Lenzi, Nicolini, Marangoni, Scandelli, Peneri e Fontani. I Carpenteri "De Mittemberg" nobili di Mezzomonte. L'antica casa e la cappella dei nobili Schönsberg a Lasta. La nuova chiesa. La grande povertà del XVIII e XIX secolo. Epidemie di tifo e di peste. Curati e parroci. Le processioni e le rogazioni. Mulini, officine e segherie idrauliche. Emigrazione: un poeta in America. Vino mezzomontano, "el temp de le galet", "casei e casari". Le grandi alluvioni del 1858, del 1868 e del 1882. Cooperativa, negozi e bar. Profughi a Braunau e a Mitterndorf. La teleferica militare. Fascismo, seconda guerra mondiale e sfollati. Il coro "Zengio Ros".



Capitolo VI - SAN SEBASTIANO

L'antica comunità dell'Oltresommo: "Regola et Commune Hominum Ronchorum". I masi. "Canechen e Canreiknar". Tézzeli e Perprùneri. I Cùeli e i Mòrganti. La segheria dei Mèin e la "Sega de l'Erardo". Il "Molim del Zóbele" e il "Molim dei Pistori". L'antica chiesa oltre il "Xomo". La nuova chiesa e i santi San Sebastiano e Fabiano. I problemi della congrua. Don Fortunato Sicheri. Pastori e transumanze. Mucche e "casei". L'Ortesino e il "Palaz de la contessa". Il cimbro - *Slambrot*. Scuole: il maestro Emilio Rech. Lega Nazionale e Volksbund: la contrapposizione nazionalistica. La Grande Guerra. Si lavora a Forte Cherle. Lo sbarramento fortificato del Sommo. Nei campi profughi. Arrivano gli Italiani! La ricostruzione. Emigranti. I recuperanti e le disgrazie del dopoguerra. Fascismo, guerra e attività partigiana. La chiesetta del Sommo. Il dopoguerra e la nuova economia del turismo.

Capitolo VII - CARBONARE

I masi sotto la *Rechental*. Uomini preistorici alla Cógola e alle Meuser. Antichi carbonai. "Cancóligen e Canmüestar". Una comunità di masi: Girardi di sotto, Zóbeli, Carbonare. Il maso "al Boscho". Il maso "Alla Porta". Il maso Fiorentini. Carbonare diventa

paese. Cognomi carbonaroti. La costruzione della chiesa. Il patrono San Francesco e Santa Barbara. Consuetudini religiose. Contrasti con i Mòrganti. Mons. Arcangelo Carbonari. Il maestro Primo Carbonari. Il senatore Luigi Carbonari. La "Cassa Rurale di San Francesco". I "brentelai - Müestar". Mucche capre e caseifici. emigrazione e cooperative di lavoro. Negozi e osterie. I Virti. Guido Tezzele. La strada dell'Ancino e il "Molim del Goto". La strada della Val Careta e la strada della Fricca. Guerra e campi profughi. La centrale idroelettrica della Sper. I tragici fatti del 28 aprile 1945. Secondo dopoguerra e la via del turismo. La seggiovia Carbonare - Cornetto di Filadonna.

Capitolo VIII - NOSELLARI

"Haslach", dove crescono i noccioli. Antichi masi. Pra di sopra - *Oberwiesen*. Il misterioso maso dei Coti. Il maso del Dazio - *Alla Stroz*. Il maso delle Buse. I Busatti, terra di confine. La cappella di San Vigilio. Negozi e osterie. L'Esposizione più antica. Nosellari diventa parrocchia. La chiesa della Beata Vergine Maria Ausiliatrice. La Madonna Miracolosa. Confraternite e vita religiosa. La canonica e le scuole. Economia rurale. Il "casel". Pestilenze e carestie. Minatori e tagliapietre. La Grande Guerra. *Standschützen* nosellaresi sul monte Coston. Nei campi profughi. Nosellari sotto Lavarone? Seconda guerra mondiale. I tedeschi uccisi ai Busatti. Secondo dopoguerra e turismo.